



# The International Association of Lions Clubs

(Lions Clubs International®)

**We Serve**

.. DISTRETTO 108 L (I.T.A.L.Y.)  
GOVERNATORE ING. ENRICO CESAROTTI  
Anno Sociale 2000 – 2001

CENTRO STUDI DEL LIONISMO  
**PDG Carlo Padula**  
*Delegato alla Presidenza*

Un Lionismo che sia al passo dei tempi e realmente efficace, che sappia dare qualità alla propria azione, per offrire contributi e proposizioni in linea con il panorama di vecchie e nuove problematiche insite nella nostra società, non può evincere da conoscenze piene e consapevoli delle strutture e dei mezzi che abbiamo a disposizione.

Ciò vale anche e soprattutto per il Centro Studi, valido organismo dell'Associazione, spesso misconosciuto.

L'intendimento, in quest'anno sociale, secondo le direttive del Governatore Cesarotti, è quello di dare impulso al Centro stesso, favorendo, da una parte, la sua conoscenza, dall'altra, la sua operatività, intesa a supporto dei Club, del Distretto e dell'Associazione.

Tra i tanti meriti, uno tutto particolare va attribuito al nostro Distretto: quello di aver istituito, con delibera adottata dal Congresso distrettuale di Firenze in data 29 maggio 1971, il primo Centro Studi del Lionismo che, al suo esordio pubblico, a Perugia (11 marzo 1972), affrontò un argomento di estremo valore sociale (la regolamentazione del diritto di sciopero per il superamento della conflittualità tra le forze della produzione e del lavoro).

Sin dagli inizi, l'attività del Centro Studi è stata accompagnata dalla pubblicazione dei Quaderni del Lionismo, organo di stampa del Centro, diretto da uno dei componenti del Comitato Direttivo, e tendente a diffondere, specie negli ambienti esterni, il pensiero dei Lions sui singoli problemi affrontati. Ricordiamo il n°1, aprile 72, che trattò *la certezza del diritto quale garanzia della libertà del cittadino*, e l'ultimo in ordine di tempo, il n°51, aprile 2000, *disoccupazione e lavoro*.

## **Quali sono le finalità del Centro Studi?**

La funzione del Centro è quella di *dare completa attuazione al programma dei Lions italiani di inserirsi fattivamente e con responsabilità di intenti nella società nazionale affrontando - sotto il profilo giuridico, economico, scientifico e sociale - problemi di rilevante interesse nazionale, anche al fine di promuovere riforme legislative e la idonea e corretta applicazione di norme già esistenti, ma non ancora attuate.*

Compiti specifici del Centro, in relazione agli scopi di cui sopra, sono:

- la trattazione di ogni problema di interesse pubblico;
- la già citata pubblicazione dei 'Quaderni';
- la organizzazione di convegni e dibattiti per l'approfondimento dei temi presi in esame;
- lo studio di progetti di legge di particolare rilievo per la vita nazionale, onde richiamare l'attenzione su di essi dei Lions del Distretto e promuovere l'immediato e responsabile parere;
- la ricezione dai vari Club della indicazione dei problemi locali che richiedano una particolare disanima, promuovendone, ove se ne ravvisi l'opportunità, una organica e coordinata trattazione da parte dei Club delle località a tali problemi interessati;
- l'adozione di ogni altra idonea iniziativa per meglio diffondere il pensiero dei Lions.

Nel 108 L, illustri Lions hanno, nel tempo, ricoperto l'incarico di Delegati alla Presidenza. Ricordiamo: Massimo Fabio, Bruzio Pirrongelli, Paolo Fanfani, Luigi Siconolfi, Dario Pinti, Giuseppe Taranto.

Essi, assieme ai componenti via via succedutisi, hanno realizzato e reso viva una delle nostre più importanti strutture. Oggi, praticamente ogni Distretto del 108 ITALY ha un suo Centro Studi, valida ed insostituibile spina dorsale dell'Associazione.

Nel Multidistretto, stante la bocciatura avvenuta a Lecce del nuovo Statuto proposto, e nel quale figurava, non vi è un Centro Studi Nazionale, ma ogni anno un Governatore in carica ha la delega per il coordinamento dei vari Centri Studi distrettuali. Quest'anno se ne interessa il DG Marco Scaini (Distretto 108 A).

Tornando al nostro Distretto, il Centro Studi ha negli anni sempre di più rafforzato la propria presenza contribuendo alla decifrazione dei problemi ed intervenendo con progettualità propria.

Basterebbe scorrere i titoli dei 'Quaderni' per rendersi conto della varietà e della valenza dei temi trattati, che vanno dai fenomeni sociali alle problematiche lionistiche.

Il **programma di quest'anno sociale** non è stato ancora messo a punto, in quanto solo in questo mese di settembre avverrà il primo incontro collegiale dei componenti del Centro.

Purtuttavia, si possono avanzare ipotesi di lavoro, una visione di massima di quello che dovrà rappresentare il supporto fondamentale dei Club, del Distretto, dell'Associazione.

Il Centro Studi del Lionismo si attiverà su quattro fronti:

- A. a supporto dei Lions Club  
con azioni e studi a richiesta 'specifici' ma di possibile interesse generale;
- B. a supporto del Distretto  
su richiesta del Governatore e/o dei RC e/o dei ZC - con proprio intervento ad ogni Gabinetto Distrettuale su temi di specifica valenza anche indicati dal DG o richiesti dalle Circostrizioni.
- C. a supporto dell'Associazione
- D. non mancheranno interventi autonomi che si incentreranno in azioni e studi su problemi di natura lionistica associativa e di natura sociale.

Gli strumenti saranno vagliati, valutati, nelle prossime riunioni, in funzione di massima efficienza e di massima resa, sempre mirando a favorire sviluppo, collaborazione e qualità. Il Centro Studi, non appaia la cosa troppo ambiziosa, si porrà come centro propulsore, elaboratore di progetti e suggerimenti, fulcro intellettuale e creativo.

Sempre nelle more delle ipotesi, tra i problemi associativi saranno attività prioritarie:

- rilettura degli Statuti e Regolamenti (Distrettuale e Centro Studi);
- approfondimenti sul Congresso d'Autunno;
- elaborazione di proposte da inserire all'OdG dei Congressi (Distretto, MD, Forum, Convegno del Mediterraneo);
- rubrica su Lionismo (Centrostudinforma);
- stretto collegamento con i Quaderni ;
- inserimento sul sito Internet del Distretto;
- organizzazione di Forum e Convegni;
- interazione con gli altri Centro Studi;
- studio di riformulazione dell'incontro tra i Distretti L-LA
- rilascio di schede informative a richiesta dei Club.

Tra i problemi sociali :

- attenta valutazione dei bisogni emergenti, con individuazione di quello prioritario da sottoporre a studio.

La **struttura del Centro Studi** di quest'anno è quanto mai complessa, proprio in funzione degli impegni che andrà ad espletare.

Delegato alla Presidenza	PDG Carlo Padula.
Segretario	Franco Colosimo
Membri di diritto	PDI Giuseppe Taranto - PDG Bruzio Pirrongelli Lion Mario Cassiano
Membri Comitato Direttivo	PDG Ferdinando Antoniotti - Liliana Scambia La Loggia Fabiola Brentazzoli Galassi - Giovanni Accetta Ermanno Zanardi Daria Grilli Franco Maroni Francesco Piano
Membri aggregati per l'annata	Stefano Pecchioli Franco Esposito Paolo Spigarelli - Sergio Gigli Armando Di Giorgio
Collaboratori	Giuseppe Bellisario -Colomba Calcagni Antoniotti Alessandro Ciammaichella Giancarlo Fiorini Mario Manganaro Renato Palumbo Enrico Pasqui Massimiliano Prencipe Giuseppe Scuderi

La composizione numerica ed il lavoro da intraprendere, impone un raggruppamento dei membri per aree geografiche di appartenenza; per settore di intervento (*giuridico, economico, scientifico, socio-culturale*) e, quindi, per singole professionalità

Una delle novità in essere, è rappresentata dalla presenza di *Aggregati per l'annata*" (Pecchioli, Esposito, Spigarelli, Gigli e Di Giorgio) che corrispondono ai Responsabili Distrettuali dei Temi e Service Distrettuali e Nazionali, con i quali si instaureranno rapporti di collaborazione.

Il pericolo di sovrapposizioni sarà accuratamente evitato, nel mentre si presterà attenzione particolare alle sinergie.